



COPIA

# COMUNE DI GAIBA

PROVINCIA DI ROVIGO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) 2016-2018, ART. 1, C.8, L. N. 190/2012.

L'anno duemilasedici, il giorno venticinque del mese di gennaio alle ore 12:30, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, formalmente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

<b>BERVEGLIERI ROBERTO - Sindaco</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>SORIANI STEFANO - Assessore - Vice Sindaco</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>
<b>ROSINI NIKJ - Assessore</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Sig. Dr. PRANDINI GINO.

Il SINDACO assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Ai sensi dell'art.49, comma 1°, del D.LGS. n. 267/2000 si esprime parere Favorevole:  
in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to BERVEGLIERI GIUSEPPE

## LA GIUNTA COMUNALE

Acquisiti i pareri favorevoli ex artt. 49 e 147 bis dlgs n. 267/2000;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Premesso:

- che la legge n. 190 del 06-11-2012 ha introdotto le nuove “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- che la legge assegna all'organo di indirizzo politico il compito di adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica (art. 1, cc. 7 e 8).

Preso atto dei contenuti e delle finalità del Piano triennale, così come definiti dall'art. 1, c. 9, L. n. 190/12:

c. 9. Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

- che con precedente atto si è provveduto alla individuazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, c. 7, L. n. 190/12, nella figura del Segretario Generale Prandini dr. Gino;

- che il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha presentato proposta di Piano triennale 2016/18;

- Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190, aggiornato dalle linee guida ANAC di cui alla Determina n. 12 del 28-10-2015;

- Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento.

- Preso atto che, ai fini dell'approvazione del piano triennale, è stato reso noto agli amministratori ed ai Responsabili di Settore del Comune lo schema di Piano approvando, con richiesta di apporti collaborativi di completamento e miglioramento;

- Che, altresì, lo schema di Piano è stato portato all'attenzione del N.V.I. dell'Ente, che lo ha recepito nella seduta del 22.01.2016;

- Visto ed esaminato il piano triennale 2016/18 per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune;

- Rilevato che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- Codice di comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento);

nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali:

- Delibera di Giunta Comunale
- numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi;
- rispetto dei termini dei procedimenti;
- iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
- previsione di predisposizione protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi, forniture;
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;

che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune;

Ritenuto, pertanto, doversi procedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione del Comune per il triennio 2016/18 nel testo allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Visto il dlgs n. 267/2000

Con voti favorevoli unanimi espressi ai sensi di legge

#### DELIBERA

1) Approvare, per le motivazioni in premessa, ai sensi dell'art. 1, comma 8, L. n. 190/2012, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/18, nel testo che si allega al presente atto in parte integrante e sostanziale.

2) Disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, pubblicazione e inoltro al Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla ANAC di Roma.

3) Dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.

Con separata votazione favorevole unanime

#### DELIBERA

1) Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, c. 4, dlgs n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
F.to BERVEGLIERI ROBERTO - Sindaco

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. PRANDINI GINO

---

N. Reg. Pubbl. 54.

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Art. 124. comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Io sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE certifico che l'avanti esteso verbale viene pubblicato, a cura del Messo Comunale, il giorno 02-02-2016 all'Albo pretorio on-line del Comune, ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

F.to SITTA PAOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. PRANDINI GINO

---

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione

☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000;

☐ E' stata affissa a questo albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ senza reclami.

☐ E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

F. to Dr. PRANDINI GINO

---

E' copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 02-02-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. PRANDINI GINO